



I.C.S. K. WOJTYLA - Garbagnate M.se  
 C.F. 97632150153 C.M. MIIC8EK004  
 AOO\_MI\_0001 - I.C.S. K. WOJTYLA - Garbagnate M.se  
 Prot. 0006332/U del 26/10/2021 13:11

	<p style="text-align: center;"><b>I.C.S. "KAROL WOJTYLA"</b></p> <p style="text-align: center;">Largo Mons. G. Gervasoni, 1 – 20024 - Garbagnate Milanese        Tel. 02/9955018 - Fax 02/99020185</p>	
<p>Peo: MIIC8EK004@istruzione.it        Pec: MIIC8EK004@pec.istruzione.it        Sito web: www.icwojtylagarbagnate.edu.it</p>		<p>Cod. Mecc. MIIC8EK004        Cod. Fisc. 97632150153        Cod. Univoco UFRIUJ</p>

Garbagnate Mil.se, 26 ottobre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ALLA FS AREA 1 - PTOF

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

AGLI ATTI

ALL'ALBO/SITO WEB

**OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il D.P.R. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante ad oggetto "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al Dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;

**VISTO** l'art. 25 del Decreto Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norma generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTI** i Decreti Lgs. 60, 62, 66 del 2017;

**VISTA** la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41 di conversione del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22 che, in deroga all'art. 2 del D.Lvo. 62/2017, dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

**VISTA** la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015

“Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” ed in particolare le finalità dell’Obiettivo 4 “*Fornire un’educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*”;

**VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”;

**VISTO** il Decreto M.I. n. 35 del 22 giugno 2020, recante “*Linee guida per l’insegnamento della educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*”;

**VISTO** il Documento di lavoro “*L’autonomia scolastica per il successo formativo*” predisposto, in data 14 agosto 2018, dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR, con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell’autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

**VISTE** le Circolari interne n. 171 del 16 marzo 2020 e n. 184 del 02 aprile 2020 nelle quali si forniscono, a tutto il personale, indicazioni per sistematizzare e ottimizzare il percorso di didattica “*a distanza*” e le attività di segreteria, legate alla pandemia da SARS-CoV-2;

**VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19 (anno scolastico 2021/22) m\_pi A00GABMI.ATTI del Ministro(R).0000021.14-08-2021;

**VISTO** il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche per l’anno scolastico 2021/2022 del 27 agosto 2021, elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e il Medico Competente (M.C.), con lo scopo di porre in essere regole e procedure tali da consentire di affrontare in sicurezza il rientro a scuola per l’anno 2021/2022;

**VISTO** il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019/2022, e le successive integrazioni, che terminerà il proprio periodo di validità nel presente anno scolastico;

**VISTA** la nota del Ministero dell’Istruzione prot. n. 21627 del 14/09/2021, Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

**CONSIDERATO** che la progettazione di questo Istituto, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

**CONSIDERATO** che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all’art. 6 comma 1 del D.P.R. 80/2013 costituiscono parte integrante del Piano;

**CONFERMATI** gli orientamenti introdotti nel precedente atto di indirizzo redatto lo scorso anno scolastico;

**RITENUTO** opportuno esplicitare alcune scelte e procedure da introdurre nel documento programmatico di questo Istituto per il triennio 2022/2025;

**TENUTO CONTO** delle azioni sino ad ora messe in campo per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e della necessità di ridefinirle con la ripresa delle attività didattiche in presenza;

**TENUTO CONTO** della struttura dell’Istituto Comprensivo che si articola su tre ordini di scuola comprendenti n. 3 scuole dell’infanzia, n. 2 scuole primarie e n. 1 Scuola Secondaria di 1° Grado;

**TENUTO CONTO** altresì del fatto che l’emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 in atto e la

normativa ad essa correlata avranno un'evoluzione non del tutto ancora prevedibile che richiederanno vigilanza, aggiornamento continuo, flessibilità e adattabilità a tutti gli organi scolastici per gli ambiti di propria competenza;

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente

#### **ATTO D'INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

#### **per orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2022/2025) e dei processi educativo/didattici e organizzativo/gestionali e l'aggiornamento del PTOF 2021/2022.**

Attraverso la definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2022/2025 si dovrà garantire la continuità delle attività educative e didattiche in presenza coerentemente all'andamento della pandemia da SARS-CoV-2, per le quali si osservano le specifiche indicazioni del Comitato tecnico scientifico (CTS), e il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e al più equilibrato sviluppo delle sue potenzialità, in relazione al proprio profilo cognitivo, al ritmo di maturazione e allo specifico background di ciascuno, secondo principi di equità e di pari opportunità.

#### **MISSION**

Il piano dell'offerta formativa è uno strumento unitario di programmazione che persegue gli obiettivi generali del sistema di istruzione, concretizzandoli in percorsi formativi calibrati sui profili di intelligenze e sulla personalità di ciascun allievo, funzionali alla realizzazione del diritto all'apprendimento e alla crescita sociale, culturale e professionale di tutti i suoi allievi. Deve quindi individuare tra gli obiettivi generali e specifici determinati a livello nazionale, quelli più rispondenti alle esigenze del territorio in cui opera e indirizzare su di essi l'impegno dell'intera comunità scolastica.

Pertanto si organizzeranno attività curricolari ed extracurricolari per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- ) valorizzazione e potenziamento dell'uso funzionale della lingua, intesa sia come strumento del pensiero - non solo perché lo traduce in parole, ma anche perché sollecita e agevola lo sviluppo dei processi mentali che organizzano, in varie forme, i dati dell'esperienza – sia come mezzo per stabilire un rapporto sociale – perché consente di comunicare con gli altri e di agire nei loro confronti – sia, ancora come mezzo di espressione di sé – perché è espressione di pensiero, di sentimenti, di stati d'animo, esperienze razionali ed affettive;
- ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ponendo l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni);
- ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, attraverso un ripensamento dei spazi e dei tempi in cui svolgere una didattica attiva, laboratoriale, collaborativa, costruttivistica e per progetti;
- ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, dando forza all'idea che la pratica laboratoriale facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare";
- ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ) progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati in relazione al profilo di intelligenze e alla personalità di ogni allievo, prevedendo anche il supporto delle realtà sociosanitarie ed educative del territorio;
- ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ) sviluppo di una didattica orientativa volta a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, a sperimentare come risolvere problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, imprenditorialità, etica del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle sue potestà decisionali, è invitato a considerare le seguenti coordinate per la progettazione e la realizzazione dell'offerta formativa:

**1. Progettare per competenze** per innovare i processi di insegnamento/apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti. E' necessario costruire un curriculum che possa essere percorso da ciascun allievo, con metodologie e strategie diversificate in relazione alle caratteristiche personali di ciascuno e ponendo come obiettivo il conseguimento di competenza intesa come "sapere agito" (e non solo di conoscenze e abilità). Dovranno inoltre essere programmati dei percorsi adeguati e individuati dei sistemi funzionali al rinforzo, al potenziamento e alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni.

**2. Promuovere una didattica laboratoriale.** La didattica laboratoriale si è gradualmente imposta come metodologia capace di favorire un apprendimento significativo, in quanto fondata sulla capacità di ragionare degli allievi a partire da esperienze concrete, sul coinvolgimento attivo nell'affrontare situazioni, portare a termine compiti, risolvere problemi che implicano l'attivazione ed il coordinamento operativo di quanto ognuno sa, sa fare, sa essere e sa collaborare con gli altri.

**3. Garantire l'unitarietà del sapere,** attraverso la progettazione di percorsi formativi unitari, che

prevedano cioè l'apporto di tutte le discipline, volte a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

**4. Prestare attenzione ai bisogni espressi da famiglie e alunni.**

**5. Assicurare coerenza** tra le scelte curriculari, le attività di recupero/potenziamento, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa al fine di garantire unitarietà, congruenza ed efficacia dell'offerta formativa.

**6. Considerare la valutazione degli apprendimenti come un processo** che consenta la raccolta sistematica di informazioni e elementi utili a calibrare l'intervento didattico del docente allo scopo di fornire opportuni adeguamenti del lavoro d'aula, di orientare l'impegno dell'alunno e implementare l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà e quindi di favorire l'apprendimento.

**7. Predisporre rubriche di valutazione** che abbiano il carattere della restituzione rispetto ai lavori effettuati, ai punti di forza, alle criticità e al modo di superarle.

**8. Attivare un piano di formazione/aggiornamento per i docenti** coerente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e all'interno dei Dipartimenti disciplinari.

**9. Promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare**, prevedendo la possibilità di realizzare attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele.

**10. Incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti**, per l'uso delle tecnologie, e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse.

**11. Utilizzare lo studio dell'educazione civica** come momento trasversale di profonda riflessione sulle problematiche di carattere sociale, economico e culturale che caratterizzano l'evoluzione delle società contemporanee, collegando le diverse discipline nello studio di tali dinamiche, in modo da consentire agli allievi di divenire cittadini democratici consapevoli.

**12. Riorganizzare il setting delle aule**, realizzando ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche in modo da coinvolgere attivamente gli alunni, facilitare la relazione educativa, stimolare il piacere della conoscenza e garantire il successo formativo.

**13. Costruire un ambiente di lavoro collaborativo**, in grado di stimolare la costruzione dell'identità strategica dell'Istituto. Ciò si realizza chiamando tutti i membri della comunità a porsi in una prospettiva di ascolto verso l'altro, puntando non a far prevalere il proprio punto di vista e di conseguenza a spingere ciascuno a rinunciare a qualcosa, bensì ad esplorare insieme i vari punti di vista e giungere ad una soluzione concordata.

**Per il personale A.T.A.** le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA);
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici).

## CONCLUSIONE

Tutto il Personale dell'Istituto è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere determinazioni in linea con la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Si ritiene fondamentale la sinergia tra tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo per realizzare una organizzazione scolastica improntata al miglioramento continuo e al senso di appartenenza alla comunità professionale di cui si è parte. La sfida è quella di ripristinare, nell'attuale contesto sociale, la fiducia nei confronti dell'Istituzione *scuola* come luogo privilegiato per la costruzione di una democrazia pluralista e socialmente coesa in cui ci si possa "fidare di chi insegna e di chi impara".

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ciascuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della nostra scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Prof.ssa Nunzia Galdi*